



*Segreteria Provinciale Palermo*



*Segreteria Provinciale Palermo*

**Al Signor Dirigente Gabinetto Regionale  
Polizia Scientifica Sicilia Occidentale**

E,p.c.:

**Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Ufficio Centrale Ispettivo  
-Ufficio di Vigilanza-**

**Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Ufficio Relazioni Sindacali**

**Alla Segreteria Nazionale FSP Polizia di Stato**

**Alla Segreteria Nazionale U.S.I.P.**

**Loro Sede**

**OGGETTO:** Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica per la Sicilia Occidentale Palermo. Gravi carenze sulla sicurezza e sulla salubrità dei luoghi di lavoro.

**-Atto di diffida-**

Negli ultimi anni sono state più volte segnalate significative carenze dei locali che ospitano il Gabinetto Regionale Polizia Scientifica di Palermo.

Nello specifico abbiamo più volte evidenziato, in diverse occasioni, un quadro per nulla confortante sulle condizioni dei locali in cui opera il personale del Gabinetto Regionale Polizia Scientifica di Palermo, carente sotto ogni punto di vista, privo delle più basilari condizioni di igiene e salubrità e come se non bastasse assolutamente precario sotto il profilo della sicurezza dei luoghi di lavoro, in contrasto con quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Più in particolare, a seguito dell'accesso ai luoghi di lavoro, ex art. 50 L.81/2008, effettuato in data 05/11/2019 dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Coticchio Fabio, Misuraca Filippo e Capone Gianluca, alla presenza del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, nonché dell'addetto alla segreteria, si è rilevato quanto di seguito riportato, sia sotto il profilo della sicurezza che della salubrità dell'Ufficio in parola:

- lo stato di pulizia di **tutti** i locali è assolutamente insoddisfacente, sia con riguardo alla pulizia ordinaria che per quella straordinaria. Risultano infatti compromesse le condizioni igieniche dei locali adibiti al fotosegnalamento in cui alternativamente fanno accesso soggetti potenziali portatori di malattie trasmissibili per via ematica (epatite B, C, e AIDS), via aerea (tubercolosi...) e via cutanea (scabbia...) nonché gruppi di scolaresche in visita ai laboratori;
- necessita una immediata disinfestazione e derattizzazione degli spazi circostanti, per la presenza di topi e di escrementi all'interno di qualche ufficio;
- pannelli mancanti dai controsoffitti (laboratorio di biologia);
- l'impianto elettrico è totalmente non a norma;
- l'illuminazione interna di molti locali è insufficiente e talvolta con neon mancanti o addirittura di colore diverso. Alcune postazioni di lavoro risultano prive di lampade da tavolo;

- tutti i locali necessitano tinteggiatura con pittura chiara opaca, giacchè si osservano ampie e diffuse chiazze di umidità. In alcuni casi necessitano lavori di manutenzione, come per esempio nel locale dell'archivio GEPA, a piano terra, dove lavorano due operatori, peraltro in uno spazio angusto, vista la presenza di un soppalco attualmente interdetto, con umidità e senza condizionatore;
- nel settore laboratorio colore/BN i lavoratori non dispongono di aria salubre in quantità sufficiente;
- la maggior parte degli infissi sono privi di tende a bande verticali per la schermatura regolabile della luce, sono altresì sfornite di zanzariere per impedire l'accesso ad insetti e roditori, vettori questi di batteri pericolosi per la salute;
- il bagno al piano terreno presenta una presa a muro penzolante e fili scoperti annodati sulla parete;
- in alcune stanze lo spazio minimo non è garantito, altezza-cubatura-superficie insufficienti, e sono presenti diversi monitor ed altre apparecchiature (ufficio 3D);
- porta di entrata e uscita accanto all' ufficio 3D non segnalata e sfornita di maniglia e con ulteriore grata di ferro;
- le postazioni di lavoro non sono di moderna concezione, quindi non rispondenti ai criteri ergonomici previsti in materia; alcuni vecchi arredi, peraltro non puliti, si presentano in condizioni indecorose;
- lo split climatizzatore del primo piano, corridoio squadra sopralluoghi, non è funzionante;
- quadro elettrico aperto e facilmente accessibile al piano terra ingresso, ala fotosegnalamento;
- i servizi igienici risultano maleodoranti e totalmente inadeguati agli standard minimi igienico-sanitari; sono inoltre privi di acqua calda, sapone detergente ed asciugamani ad aria elettrico, e addirittura alcuni lavandini non sono funzionanti;
- in alcune stanze, come ad esempio la Segreteria Affari Generali, i neon sono sprovvisti della copertura in vetro;
- la mancanza delle scaffalature idonee al piano terra, vicino ai locali che ospitano gli archivi dattiloscopici, è causa di un accatastamento di materiale, in modo disordinato, con conseguente ostruzione dell'accesso ai locali archivio cartellini dattiloscopici palmari, cartellini Bossi/Fini etc etc.;
- criticità importanti della salubrità dei locali dell'area dattiloscopia Giudiziaria (stanze nr 2 e 4), composte da due stanze adiacenti con finestrate blindate e senza possibilità di apertura, con conseguente scarsa areazione. L'unica finestra apribile è situata nel corridoio di detta ala. Inoltre, per quanto concerne il microclima, si constata, in una delle due stanze, il mancato funzionamento della pompa di calore, necessaria per rendere fruibile detta stanza;
- alcuni gradini della scala di accesso al primo piano hanno il marmo rotto e mancante al bordo;
- vegetazione esterna incolta da diverse stagioni, in cui si annidano roditori ed insetti;
- alberi di alto fusto a rischio crollo;

Per le suesposte segnalazioni, documentabili anche attraverso un ampio book fotografico, le scriventi Segreterie Provinciali, nel prendere atto che alcune azioni risolutive sono già state avviate, diffidano il datore di lavoro a provvedere con ogni sollecitudine all'adeguamento degli uffici del Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica per la Sicilia Occidentale di Palermo, al D.Lgs. 81/2008 onde scongiurare il pericolo di un danno ai lavoratori della Polizia di Stato impiegati in quel settore, e si riservano di fare ricorso alle Autorità competenti, qualora a loro giudizio le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate non risultino, a posteriori, idonee a garantire la sicurezza e la salute durante le ore di lavoro al personale che ivi presta servizio.

Palermo, 19 novembre 2019

**Segretario Generale Provinciale**  
**FSP Polizia di Stato – Palermo**  
*Antonino PIRITORE*

**Il Segretario Generale Provinciale**  
**U.S.I.P–Palermo**  
*Giovanni ASSENZIO*

**Originale firmato agli atti**